

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI
INDENNIZZI IN FAVORE DEI CITTADINI ED IMPRESE
ITALIANE PER BENI PERDUTI NEI TERRITORI GIÀ
SOGGETTI ALLA SOVRANITÀ ITALIANA E ALL'ESTERO

(1° aprile 1998-31 marzo 1999)

(Articolo 2, comma 10, della legge 29 gennaio 1994, n. 98)

**Presentata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
(AMATO)**

Comunicata alla Presidenza il 7 gennaio 2000

INDICE

Premesse	<i>Pag.</i>	5
Fonte normativa della Relazione	»	5
Attività svolta dall'Ufficio XI	»	6
Attività svolta dalla Commissione interministeriale	»	7
Evoluzione di procedimenti connessi all'applicazione della legge 29 gennaio 1994, n. 98	»	7
Problematiche connesse a disposizioni di legge a carattere generale	»	8
Pogetti per lo snellimento delle procedure di liquidazione degli indennizzi	»	8
Dati inerenti all'attività della Commissione interministeriale e all'Ufficio XI	»	9
 <i>ALLEGATI</i>		
Prospetto A	»	13
Prospetto B	»	15

**RELAZIONE AL PARLAMENTO DEL MINISTRO DEL TESORO
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
ai sensi della legge 29.1.1994, n.98
Periodo 1.4.1998 - 31.3.1999**

PREMESSE.

Il Decreto Ministeriale dell'8.6.1999, registrato alla Corte dei Conti in data 15.6.1999, riguardante la ristrutturazione interna del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, ha recentemente cambiato la denominazione degli uffici competenti in materia di beni perduti all'estero da cittadini e società italiane.

Infatti, dalla data di entrata in vigore del suddetto provvedimento, le divisioni che trattano la materia sono ora l'Ufficio X e l'Ufficio XI della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro ed è appunto con tali nuove denominazioni che sono indicati nel corso della presente relazione.

FONTE NORMATIVA DELLA RELAZIONE.

La presente relazione ha lo scopo di fornire ed illustrare al Parlamento i dati relativi all'attività svolta, nel periodo decorrente dall' 1.4.1998 al 31.3.1999, dagli uffici della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro competenti alla liquidazione degli indennizzi in favore dei cittadini ed imprese italiane che hanno perduto beni, diritti ed interessi nei territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero.

Tale adempimento è normativamente previsto dalla legge 29.1.1994, n.98, - recante interpretazioni autentiche e norme procedurali relative alla precedente legge del 5.4.1985, n.135 - che all'art.2, comma 10, prevede la presentazione al Parlamento di una relazione annuale, con l'indicazione, per ogni singolo Paese del numero delle istanze liquidate, dell'importo complessivo erogato e del numero delle istanze ancora da liquidare, oltre alle iniziative assunte o da assumere per definire, entro il più breve tempo possibile, la materia degli indennizzi.

La specificita' delle norme che nel tempo hanno riguardato i singoli territori ed i vari Paesi in cui erano situati i beni perduti dai cittadini e dalle imprese italiane ha regolato e caratterizzato funzionalmente la competenza degli uffici responsabili della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO XI.

L'Ufficio XI della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro e' competente in materia di beni perduti dai cittadini e dalle societa' italiane, in Libia, Etiopia, Iraq, Kwait ed in altri Paesi.

Le disposizioni che hanno regolato e regolano funzionalmente l'attivita' dell'Ufficio, sono le leggi 29 ottobre 1954, n.1050, 6 dicembre 1971, n.1066, 7 giugno 1975, n.294, 9 dicembre 1977, n.961, 26 gennaio 1980, n.16, 5 aprile 1985, n.135 e 29 gennaio 1994, n.98.

Per quanto riguarda, invece, i beni perduti dai connazionali durante la "Guerra del Golfo", la normativa di riferimento e' quella emanata dalla Commissione di Compensazione delle Nazioni Unite.

Le Relazioni al Parlamento elaborate negli anni precedenti hanno, fra l'altro, evidenziato come l'Ufficio sia ormai nella fase conclusiva della trattazione di istanze prodotte ai sensi della legge 29.1.1994, n.98.

Infatti, circa l'80% delle domande presentate ai sensi della predetta legge sono state esaminate dalla Commissione Interministeriale competente e l'Ufficio ha provveduto alla liquidazione degli indennizzi per le pratiche ritualmente documentate predisponendo una fase istruttoria per quelle non corredate da documentazione atta a dimostrare, con sufficiente certezza, la proprieta', la consistenza e la perdita dei beni denunciati.

Si ritiene, quindi, che nel corso del prossimo anno possa essere ultimato l'esame delle nuove istanze e si puo' ipotizzare che per la completa definizione di tutte le pratiche siano ancora necessari tre anni di lavoro.

L'Ufficio, infatti, dovra' sottoporre nuovamente all'esame della Commissione tutte quelle situazioni per le quali si e' reso necessario un supplemento di istruttoria e riesaminare quei fascicoli che, pur in mancanza di specifica istanza, presentano ora delle fattispecie indennizzabili a seguito delle interpretazioni chiarificatrici recate dalla legge 98/94 in ordine alla precedente normativa.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE

La Commissione, nel periodo in riferimento, ha provveduto all'esame delle pratiche istruite dall'Ufficio ed ha superato le difficoltà rappresentate nella relazione dello scorso anno, utilizzando gli schemi ed i criteri proposti a conclusione dei lavori svolti dall'apposita sottocommissione, rivelatisi utili per supportare valutazioni più oggettive che hanno consentito all'organo collegiale la rapida trattazione di un cospicuo numero di pratiche.

Detta Commissione ha provveduto inoltre, sulla base del parere della Sez.III del Consiglio di Stato, n.264/97, all'autonoma asseverazione delle dichiarazioni giurate rese dagli interessati, laddove lo consentissero elementi di valutazione precisi e concordanti, desumibili dalla documentazione agli atti del fascicolo.

E' anche da sottolineare l'istituzione di una apposita sottocommissione avente compiti di studio mirati a risolvere l'insoluto problema della valutazione dei beni perduti in Cina dai concittadini che hanno formulato istanza d'indennizzo ai sensi della normativa vigente, posto che il regime esistente in quel Paese non ha, fino ad oggi, autorizzato un sopralluogo tecnico da parte delle Autorità italiane per la stesura di parametri oggettivi.

EVOLUZIONE DI PROCEDIMENTI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 29.1.1994, n°98.

La legge 98/94 ha esplicitamente statuito la competenza del giudice ordinario in merito alle vertenze instaurate fra gli aventi diritto e la Pubblica Amministrazione.

Nonostante tale innovativa statuizione, si è realizzato un sensibilissimo decremento delle azioni promosse davanti al giudice ordinario dovuto al minuzioso ed attento operato dell'Ufficio che ha curato sia la completezza delle istruttorie inerenti alla definizione dei fascicoli sia la tempestività nell'adozione dei provvedimenti conseguenti agli atti deliberativi adottati dalla Commissione Interministeriale.

L'esaurimento delle risorse finanziarie sul cap.4543, sia in termini di competenza che di cassa dal mese di luglio 1998, ha comportato la mancata corresponsione degli indennizzi deliberati successivamente a tale data dalla Commissione Interministeriale.

Le nuove disponibilita' finanziarie, stanziata sul capitolo 4543 dello Stato di previsione del bilancio dello Stato per l'anno 1999 hanno consentito, nei primi mesi dell'anno in corso, di liquidare tali indennizzi.

PROBLEMATICHE CONNESSE A DISPOSIZIONI DI LEGGE A CARATTERE GENERALE.

Alcuni rallentamenti nella liquidazione degli indennizzi, sono stati causati dalla necessita' di adeguare la modulistica, per la richiesta di documentazione, alle disposizioni di legge scaturite dall'entrata in vigore della legge del 25.5.1997, n.127 e dalla circolare applicativa del 5.4.1999, n.126/10888/9.84, nonche' delle nuove modalita' di pagamento a mezzo di mandato informatico.

PROGETTI PER LO SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI.

I nuovi indirizzi della Pubblica Amministrazione in ordine alla efficienza e tempestivita' dell'azione amministrativa hanno determinato l'adozione di nuove procedure concernenti la piu' rapida acquisizione della documentazione probatoria.

Così, nel corso del nuovo anno, si cercherà di porre in essere, compatibilmente con le disponibilita' finanziarie, le procedure informatiche atte a visualizzare sul sito Internet del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, la modulistica realizzata ai fini della produzione delle certificazioni.

Con la suddetta procedura si renderanno disponibili ai cittadini quelle informazioni, "non sensibili", per la conoscenza delle quali oggi gli interessati sono ancora costretti a presentarsi personalmente presso gli uffici.

La realizzazione dei suddetti progetti portera' ad una notevole economia di lavoro, e ad un risparmio di risorse finanziarie.

Da ultimo va segnalato che l'Amministrazione ha predisposto, nel corso dell'anno, un disegno di legge, ancora all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari, volto a ridurre al 4% il contributo dello Stato sugli interessi da pagarsi per mutui relativi al reimpiego degli indennizzi in attivita' produttive non ritenendosi piu' adeguata, con gli attuali tassi di mercato per il

costo del denaro, la misura dell'8% prevista al punto 5 dell'art.1 della legge 29.1.1994, n.98.

DATI INERENTI ALL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE E DELL'UFFICIO XI.

- Commissione Interministeriale.

La Commissione interministeriale amministrativa competente alle deliberazioni per il riconoscimento del diritto all'indennizzo per beni perduti in Libia, Etiopia, Tunisia, Jugoslavia ed altri Paesi, nel periodo decorrente dall'1.4.1998 al 31.3.1999 ha effettuato n.70 sedute nel corso delle quali sono stati esaminate e complessivamente 686 pratiche e deliberati indennizzi per un importo di Lit.40.604.173.485 così come si evince, al dettaglio, nell'allegato prospetto A).

Nel periodo 1.4.1998 - 31.3.1999, sono stati emessi n.320 provvedimenti di liquidazione per un importo di Lit.51.498.386.618 suddiviso per ogni singolo paese come si evince dal prospetto B).

ALLEGATI

(prospetto A)

UFFICIO XI°

**RIEPILOGO DEI LAVORI SVOLTI DALLA
COMMISSIONE INTERMINISTERIALE
(art.3, punto 3 della L.98/94)
DALL'1.4.1998 AL 31.3.1999**

La Commissione interministeriale, nel periodo 1.4.1998 - 31.3.1999, ha tenuto n.70 sedute ed ha esaminato n.686 fascicoli:

- n. 151 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Libia;
- n. 96 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Etiopia;
- n. 193 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in diversi paesi (Paesi vari);
- n. 246 fascicoli intestati a titolari di beni, diritti ed interessi perduti in Tunisia;

per i quali ha adottato le seguenti deliberazioni:

- per n.584 fascicoli **ACCOGLIMENTO**
(64 Libia; 57 Etiopia; 126 Paesi vari; 237 Tunisia)
- per n.160 fascicoli **RIGETTO**
(78 Libia; 21 Etiopia; 52 Paesi vari; 9 Tunisia)
- per n. 42 fascicoli **ISTRUTTORIA**
(9 Libia; 18 Etiopia; 15 Paesi vari;)

In particolare la Commissione ha deliberato la liquidazione degli indennizzi per l'ammontare complessivo di Lit.40.604.173.485 di cui:

Lit. 3.897.797.347	per la Libia
Lit. 9.998.776.738	per l'Etiopia
Lit.24.425.404.646	per i Paesi vari
Lit. 2.282.194.754	per la Tunisia

(prospetto B)

UFFICIO XI°RIEPILOGO PROVVEDIMENTI EMESSI
DALL'1.4.1998 AL 31.3.1999

PAESE	N° PROVV	IMPORTI
ALBANIA	5	136.746.720
ALGERIA	1	52.714.410
ESTREMO ORIENTE	1	17.000.000
FRANCIA	1	477.672.540
JUGOSLAVIA	11	11.863.480.960
LIBIA	109	6.038.705.076
MAROCOCO	3	429.493.760
MOZAMBICO	2	1.403.251.910
ETIOPIA	104	11.442.483.900
POLONIA	1	53.500
ROMANIA	3	10.359.075.150
SOMALIA	37	1.969.119.775
TANZANIA	1	337.695.700
ETIOPIA L.1050/54	21	705.250.822
VIETNAM	2	73.399.750
ZAIRE	18	6.192.242.525
TOTALI	320	51.498.386.618

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE VI^a UFFICIO X^c

RELAZIONE AL PARLAMENTO

Oggetto: Relazione ex lege 29 gennaio 1994, n. 98, art.2, punto 10.
(Indennizzi per beni perduti all'estero)

Dal 31 marzo 1998 al 31 marzo 1999 sono state esaminate dalla Commissione Interministeriale di cui all'art.3, punto 2 della citata legge, **1143** istanze di cui:

- n. **762** relative ai territori ceduti alla ex Jugoslavia;
- n. **381** relative alla Zona B dell'ex territorio libero di Trieste .

La Commissione di cui all'art.3 punto 3 della Legge 98/94, ha esaminato **345** istanze relative ai beni perduti in Tunisia.

Il totale delle istanze esaminate è stato quindi pari a **1488**.

Nello stesso periodo sono stati liquidati **1416 fascicoli** (per un totale di **2918 ordinativi di pagamento**) così suddivisi:

- n. **680** relativi ai territori ceduti alla ex Jugoslavia;
- n. **270** relativi alla Zona B dell'ex territorio libero di Trieste;
- n. **466** relativi alla Tunisia .

L'importo totale liquidato è stato pari a **Lit. 10.472.677.605** di cui:

- Lit. 6.146.195.000** relativi ai territori ceduti alla ex Jugoslavia;
- Lit. 836.876.465** relativi alla Zona B dell'ex territorio libero di Trieste;
- Lit. 3.489.606.140** relativi alla Tunisia .

Occorre inoltre sottolineare che l'esame delle istanze pervenute ex lege 98/94 relative alla Zona B di Trieste è terminato nel mese di marzo 1999, mentre l'esame delle rimanenti istanze pervenute ai sensi della citata legge dovrebbe concludersi entro il corrente anno.

